



proposta n° 6851

OGGETTO

APPROVAZIONE REGOLAMENTO TARES

PRESIDENTE

Poche note illustrative sulla Tares, il regolamento Tares va approvato obbligatoriamente per legge perché è quello che definisce come i contribuenti devono fare i pagamenti e con che scadenze anche se nel 2013 la prima bolletta non può essere inviata prima di luglio.

La Tares comunque è in vigore dal primo gennaio 2013, quindi quando arriverà la prima bolletta prenderà riferimento tutto il periodo, nella redazione del regolamento sono state seguite le indicazioni del Ministero che ha predisposto un prototipo di regolamento, si sono confermate quasi tutte le riduzioni previste nel regolamento Tia, laddove erano compatibili con la nuova disciplina, si è disciplinata la assegnazione dei rifiuti speciali agli urbani, così come richiesto dal Ministero, i criteri di assimilazione sono rimasti invariati, andrà poi meglio specificata la tipologia dei rifiuti assimilati che è un tema che da tempo è in discussione. Questo è il regolamento. Per quanto riguarda le tariffe non le approviamo con questo atto, perché dobbiamo attendere la definitiva approvazione dei piani finanziari di Ater Sir che è il nuovo ente che a livello regionale governa la gestione dei rifiuti che deve approvare i costi mandati dal gestore poi vi è la specificità che per quanto riguarda gli anni del sisma ci deve essere un fondo a compensazione del minore gettito per i gestori per tutto quello che è successo.

Anche le riduzioni, le agevolazioni sono state quasi tutte confermate, nonostante ci sia stato il passaggio da Tia a Tares previsti nei vecchi regolamenti, una volta che adesso sarà gestito tutto dalla Unione via via si andrà probabilmente verso una progressiva omogeneizzazione di tutti i regolamenti che hanno comunque qualche diversità soprattutto dal punto di vista agevolativo per alcune specificità dei diversi comuni tra di loro.

L'impatto più importante della Tares per le tasche dei cittadini è quello del tributo sui servizi indivisibili del comune che è apparentemente una entrata per il comune, in realtà è una tassa statale, sono 0, 30 centesimi di Euro al metro quadro, per chi paga la tassa sui rifiuti 30 centesimi, ho sbagliato, avete ragione, l'incasso che il comune avrà da questo tributo si traduce in una integrale riduzione dei trasferimenti dallo stato al comune, quindi per noi ovviamente non rappresenta una maggiore entrata ma rappresenta indirettamente una entrata per lo stato e non a caso infatti la introduzione è stato fatto con la manovra Monti e con il decreto salva Italia se non ricordo male.

Vi è la possibilità di aumentare ulteriormente di 0, 10 Euro il tributo, ogni comune poteva deliberare questo aumento, noi non l'abbiamo fatto, come del resto credo nessun comune dell'area nord lo abbia fatto. Questo molto in sintesi è il regolamento Tares che è opportuno approvare entro la fine di marzo sostanzialmente per dare poi ai contribuenti degli strumenti un po' più aggiornati per poter disporre una modulistica nei tempi utili per il pagamento.

Ci sono interventi?

CONS. PACCHIONI

Solo per lasciare qualcosa per il verbale. Credo che di fronte a questa nuova tassa verrebbe quasi da dire che come amministratori comunali siamo diventati gabellieri per conto dello stato, prima con l'Imu adesso con la Tares. Questa nuova tassa rischia di mettere in difficoltà le famiglie con un aumento rispetto alla Tia del 2012 che può essere calcolato nella misura che il sindaco diceva nella sua introduzione che penso sia intorno al 20, 30% rispetto a quello che si pagava prima.

Non è poco tenuto conto che l'aumento si inserisce in un quadro generalizzato di precarietà visto il contesto di crisi economica nel quale stiamo navigando da parecchio.

Ricordiamo tutti la genesi di questa tassa, la Tares è stata introdotta dal governo Berlusconi,



Comune di Cavezzo Provincia di Modena

confermata dal governo Monti con il salva Italia, quindi votata dalle principali forze politiche del nostro paese, anche da quella nella quale mi riconosco io per esempio che dovevano garantire il rispetto degli impegni di pareggio di bilancio con l'Europa e che a questo fine hanno provveduto a gravare la Tares di un balzello di 30 centesimi al metro quadro che in teoria dovrebbe finanziare i servizi indivisibili dei comuni, come strade, pubblica illuminazione etc. ma che in realtà andrà allo stato per ripianare i buchi di bilancio.

Perché questo introito sarà detratto dai trasferimenti dovuti ai comuni.

Sarebbe facile criticare la nuova tassa, sarebbe anche giusto parlo perché non è progressiva, perché non premia la raccolta differenziata, perché i cosiddetti servizi indivisibili sono già pagati dai cittadini attraverso l'Imu e dunque ci sarebbe una sovrapposizione etc.

Ma è meglio guardare le cose come effettivamente sono, sia l'Imu che la Tares, non sono imposte e tasse locali ma semplici strumenti con i quali lo stato usa i comuni come gabellieri per risolvere i propri problemi di bilancio. Credo che solo l'avvio di un effettivo federalismo fiscale possa rendere più responsabili i pubblici amministratori a diversi livelli istituzionali e mettere così la pubblica opinione in condizione di attribuire a ciascuno di essi il giusto livello di responsabilità per poterli giudicare secondo il loro rispettivo operato ai diversi livelli.

CONS. GASPERI

Mi trovo d'accordo con quello che dice Pacchioni perché io credo che però la introduzione di questa norma qua che è passata in sordina come per esempio altre imposte e tasse, adesso non so se qualcuno lo sa ma chi andrà a fare le dichiarazioni dei redditi si troverà le rendite catastali rivalutate, la deduzione per chi affitta degli immobili non sarà più del 15% ma solo del 5, tutta una serie di cose che... si sapevano, in sordina nel senso che per i cittadini, chi non è addentro nella materia probabilmente se la trova e basta, è vero che dobbiamo rispondere al pareggio di bilancio imposto dalla comunità europea però è anche vero che dei grossi tagli da parte di chi governa non sono stati fatti se non del gettone di presenza nostri, lo prendo solo se stiamo qua fino a mezzanotte e due minuti, faccio per sdrammatizzare un po' la questione.

Invece io credo che anche questo 30% che è stato introdotto credo che sia, come dice qualcuno, le mani nelle tasche degli italiani in modo improprio.

Sono d'accordo con l'intervento che ha fatto Alberto, però nelle conclusioni non sono d'accordo, nel senso che io ho riflettuto, il mio voto sarà positivo se però noi o questa volta o con i capigruppo visto anche l'ora tarda, facciamo un ordine del giorno da inviare al Ministero che di questo passo non si rispettano più chi governa gli enti locali perché come diceva Alberto noi facciamo solo da gabellieri o dall'uomo delle tasse come c'era una volta che c'era qua a Cavezzo, c'era l'ufficio dove andavi a pagare le tasse, non possiamo fare nessuna politica nostra di gestione del nostro comune perché ce la fa qualcun altro, noi dobbiamo solo applicare la ricetta che ci fa il dottore. Io non ci sto a questo discorso e mi voglio ribellare se è possibile farlo, penso che anche il sindaco o gli assessori di questo comune non possono che essere d'accordo.

È per questo che mi dà fastidio questo modo di governare, ma non mi meraviglio più di niente, oggi si è dimesso il Ministero degli esteri perché ha fatto una figura, sono registrato, non posso dire quello che penso, però ha fatto una figura il nostro governo che peggio di così non poteva essere, dopo vogliamo che a livello della Europa sia un paese considerato assolutamente o no? Per tornare un po' al dunque, noi che ci siamo impegnati a fare la raccolta differenziata, i cassonetti, a avere un comportamento virtuoso ancora una volta si appiattisce tutto e basta che noi incassiamo, non voglio fare il nordista rispetto al sudista, abbiamo un nostro amico responsabile dell'ufficio tributi che ci considera solo delle macchine da guerra per poter incassare senza avere un minimo di coscienza critica e quindi gli amministratori hanno delegato ai dirigenti o al governo centrale il ruolo che invece dovremmo avere sul territorio, poi dopo facciamo fatica a andare a spiegare ai disvetresi che



Comune di Cavezzo
Provincia di Modena

non possiamo fare questo, questo e questo.

Io credo che sia giunto il momento di cominciare a ribellarsi e anche attraverso l'Anci di cui l'uomo che ho citato prima è anche un consulente, è ora che cominciamo a dare qualche segnale di essere vivi, oltre a essere terremotati dobbiamo dare qualche segnale di essere vivi. Allora io faccio questa proposta, di un ordine del giorno da mandare all'Anci e da mandare al nostro governo, accettare queste cose qua non è assolutamente né democratico né di un rapporto democratico tra Amministrazioni locali e Amministrazioni centrali. E credo che ...visto che è un reggiano non possa che essere contento che i comuni cominciano a dire la loro anche su questa cosa qua.

PRESIDENTE

La considerazione del Cons. Gasperi mi trova assolutamente d'accordo, nel senso che la autonomia è compressa, queste sono imposte, fundamentalmente sono tasse statali che tu devi applicare e basta, senza alcun aggancio al servizio, a quello che fai e che comprimono sempre di più la discrezionalità ormai quasi prossima allo zero nella azione amministrativa perché rimane sostanzialmente quasi tutto vincolato da leggi provvedimenti superiori.

Questo è vero, quindi anche io sono favorevole nel fare l'ordine del giorno che quanto meno qualche atto formale di dissenso ogni tanto si può fare che non succede niente, anzi, che succeda qualcosa... è giusto.

PRESIDENTE

La maggioranza promette al Cons. Gasperi di votare l'ordine del giorno.

CONS. VENTURINI

Mi riallaccio a quanto già detto in commissione, non riteniamo giusto in un momento così difficile per gli italiani già duramente tassati e tartassati andare a fare questa Tares che alla fine comporta quel circa 28% di costo in più in un momento difficile come questo e torno a ribadire per la ennesima volta in una zona duramente colpita come la nostra.

Con quello che ci è successo negli ultimi mesi e in un momento economico così difficile penso che forse un minimo aiuto da dare alla ripresa, alle attività e alla popolazione il fatto di tenere una zona a tassazione ridotta quanto meno a provare a recuperare la competitività perduta dal crollo delle attività, dalla perdita dal lavoro, dalla ricostruzione delle proprie abitazioni.

Già a livello nazionale credo che questo non sia accettabile, nella nostra zona sia maggiormente inaccettabile poi c'è tutta una rivisitazione del costo dello smaltimento dei rifiuti che secondo me è da rivedere anche con le multiutility che gestiscono il servizio, però questo esula perché la Tares è una imposizione a livello nazionale che la ritengo iniqua soprattutto applicata alle nostre popolazioni.

PRESIDENTE

Direi che se non ci sono altri interventi mettiamo ai voti la approvazione del regolamento che disciplina la Tares.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- dal 1° gennaio 2013 è entrato in vigore il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) disciplinato dall'articolo 14 del D.L. n. 201/2011, in sostituzione dei soppressi prelievi sui rifiuti, ovvero la tassa rifiuti di cui al D.Lgs. n. 507/1993 e la Tia di cui al D.Lgs. n. 152/2006;



Comune di Cavezzo
Provincia di Modena

- l'art. 14, comma 22, del D.L. n. 201/2011 prevede che con regolamento da adottarsi ai sensi dell'articolo 52 del D.Lgs. n. 446/1997, il Consiglio Comunale determina la disciplina per l'applicazione del tributo, concernente tra l'altro:

- a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

Visto:

- l'art. 52 del D.lgs. n. 446/1997 che disciplina la potestà regolamentare in generale;

- la legge n. 296/2006 che demanda alla potestà regolamentare: a) la misura degli interessi (art. 1, comma 165); b) le modalità con le quali i contribuenti possono compensare le somme a credito con quelle dovute al comune (art. 1, comma 167); c) gli importi fino a concorrenza dei quali la Tares non è dovuta o non sono effettuati i rimborsi (art. 1, comma 168).

Ritenuto di approvare l'allegato regolamento comunale per l'applicazione della TARES, mutuando in parte, laddove consentito, parte delle disposizioni presenti nel regolamento comunale per l'applicazione della tariffa rifiuti disciplinata dal D.Lgs. n. 152/2006, in vigore fino al 31 dicembre 2012, posto che la definizione del presupposto impositivo, dei soggetti passivi e le modalità di determinazione delle tariffe sono pressoché le medesime.

Acquisito il parere favorevole dell'organo di revisione, n. 169 del 23/03/2013, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, reso ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'art. 3 del D.L. n.174/2010;

Su proposta della Giunta;

Visto che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata in data 21.03.2013 dalla Commissione Economico Finanziaria;

Visto lo schema di proposta predisposto dal Responsabile del Procedimento, Dott. Pasquale Mirto, nonché Funzionario responsabile Tares, nominato con delibera di Giunta Comunale del 18 febbraio 2013, n. 14;

Visto l'allegato parere di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Servizio Tributi, Dott. Pasquale Mirto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267 del 18 Agosto 2000;

Visto che il Responsabile del Servizio di Ragioneria, dott.ssa Milena Ascari, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267 del 18 Agosto 2000, non ha espresso alcun parere sulla proposta, in quanto la stessa è priva di rilevanza contabile e finanziaria, come da allegato;

Con voti favorevoli n. 9 e 3 contrari (Gruppo PDL-Lega Nord Padania: Venturini, Pivetti e Lorenzetti)-Espressi per alzata di mano-Presenti e votanti n. 12 Consiglieri;



**Comune di Cavezzo
Provincia di Modena**

DELIBERA

1. di approvare l'allegato Regolamento Comunale per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES);
2. di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296/2006, il 1° gennaio 2013;
3. di dare atto che la presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro trenta giorni dalla data in cui diventa esecutiva, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011 e dell'art. 52, comma 2, del D.Lgs. n. 446/1997.

Su proposta del Presidente, con voti favorevoli n. 9 e 3 contrari (Gruppo PDL-Lega Nord Padania: Venturini, Pivetti e Lorenzetti)-Espressi per alzata di mano-Presenti e votanti n. 12 Consiglieri resi per alzata di mano, proclamati dal Presidente stesso, delibera altresì di dichiarare, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267 del 18 Agosto 2000, immediatamente eseguibile il presente atto, considerato che il nuovo tributo è entrato in vigore il 1° gennaio 2013 e l'approvazione del modello di dichiarazione che i contribuenti dovranno utilizzare è subordinato all'approvazione del regolamento.